

degli studi storici, li comperò per 300.000 franchi e li assegnò all'Archivio segreto pontificio.¹

¹ I manoscritti, circa 300, passarono alla Biblioteca Vaticana; l'archivio di famiglia, che contiene la massa principale dell'archivio dei cardinali segretari di Stato di Clemente VIII e di Paolo V, forma, col titolo di *Fondo Borghese*, una parte dell'Archivio segreto pontificio. Cfr. « QUID-DES Deutsche Zeitschr. f. Geschichtswiss. » VI 402; MEYER, *Nuntiaturberichte* LXXXV. Vedi inoltre EHRLE, *Bibl. Pontif.*; CALENZIO, *Dei Manus. Borghesiani ora Vaticani* in « Omaggio della Biblioteca Vaticana nel giubileo episcopale di Leone XIII », Roma 1893. Un *Inventaire du Fonds Borghese au point de vue de l'histoire des Pays-Bas* pubblicò A. PASTURE nel *Bullet. de la Commiss. d'hist. de Belgique*, LXXIX (1910).
